

Il segreto scientifico della virilità di Casanova



La ricetta di Casanova quale amante instancabile risiedeva nelle ostriche e nel germe di grano. Un ricercatore di un'università inglese ha infatti localizzato nello zinco contenuto in grande quantità in questi alimenti l'elemento fondamentale per una lunga durata della libido e per una rapida rigenerazione del seme maschile. Il prof. Derek Bryce Smith dell'Università di Reading ha presentato un ampio studio al riguardo sull'ultimo numero della rivista accademica "Chemistry in Britain". Secondo i suoi risultati lo zinco sarebbe essenziale per la fertilità maschile e per i meccanismi dell'eccitazione sessuale. Un uomo normale perde grandi quantità di zinco contenute nel liquido seminale durante l'atto sessuale. Per una vita sessuale sana e attiva è necessario rimpiazzare questa perdita con alimenti adeguati.

Ancora un fallimento per Hipparcos

Il terzo tentativo compiuto ieri pomeriggio da parte dei tecnici dell' Esa (Ente spaziale europeo) per cercare di accendere il motore di apogeo del satellite astronomico Hipparcos lanciato martedì scorso da un razzo Ariane 4 è fallito. Si tenterà ancora nei prossimi giorni. Hipparcos il cui obiettivo era di misurare con estrema precisione la distanza dal sole di circa 120.000 stelle potrebbe vedere ridotta di molto la propria missione con la messa in opera di un programma di emergenza che sfrutti l'attuale orbita del satellite.

Vaccino Aids funziona sulle scimmie sugli uomini no

Un vaccino sperimentale sembra essere riuscito ad impedire a due scimmie di essere infettate dal virus dell'Aids e ciò viene considerato un passo promettente nella ricerca di una maniera per proteggere gli esseri umani da questa mortale malattia. Lo riferisce in una relazione pubblicata dalla Accademia nazionale delle scienze il dottor Ronald Drosiers docente di microbiologia e genetica molecolare dell'Università di Harvard che ha diretto il gruppo di ricercatori che ha svolto l'esperimento. Questo ultimo ha dimostrato per la prima volta che un animale può essere protetto da un virus dell'Aids se i risultati sono incoraggianti i ricercatori e altri specialisti hanno però messo in rilievo che il vaccino probabilmente non avrebbe efficacia negli esseri umani.

Ma l'Aids, dice un virologo, «non esiste»

L'Aids non esiste è solo un'esplosione contemporanea di malattie che colpisce unicamente persone con le difese immunologiche del organismo. Distrutte soprattutto dalle droghe dalle irradiazioni di cobalto dalla fame e dallo stress. Lo ha sostenuto il virologo brasiliano Ulisses Mota de Aquino 73 anni professore di immunopatologia alla facoltà di medicina della Pite Salpetriere di Parigi nel suo libro «Aids tutta la verità». «Nelle campagne di informazione sull'Aids - ha sostenuto inoltre il professore - vi è lo zampino di potenti interessi. Tra cinque anni - ha aggiunto - il medico Robert Gallo che ha inventato il virus dell'Aids non potrà più nemmeno circolare per le strade. Secondo Mota de Aquino gli agenti che provocano l'abbattimento delle difese immunitarie sono due: quelli ad azione rapida come i eroina la cocaina e la morfina e alcuni immunosoppressori come la fame lo stress e le lunghe cure con antibiotici.

E dopodomani a tarda notte un'eclisse di Luna

Nella notte fra il 16 e il 17 agosto si avrà un'eclisse totale di Luna visibile anche dall'Italia. L'orario non sarà però dei migliori il completo oscuramento di disco della Luna dovuto all'ombra proiettata dalla Terra sulla traiettoria del nostro satellite si avrà fra le 4.20 e le 5.55 il fenomeno avrà inizio alle 3.20 quando la Luna comincerà a «scompare» progressivamente dal cielo. Fra le 4.20 e le 5.55 il disco lunare sarà completamente oscurato. A partire da quest'ora la Luna comincerà a «ricomparire» nel cielo avviandosi contemporaneamente al tramonto. La fase finale dell'eclisse cioè con la Luna di nuovo totalmente visibile non si potrà vedere dall'Italia poiché il satellite tramenterà alle 6.30 circa mezz'ora prima della conclusione del fenomeno. Il 31 agosto si avrà invece un'eclisse parziale di sole che non sarà però visibile dall'Italia ma solo dalle latitudini più meridionali della Terra (Sudafrica Oceano Antartico).

Centrali nucleari francesi Quasi tutte in avaria

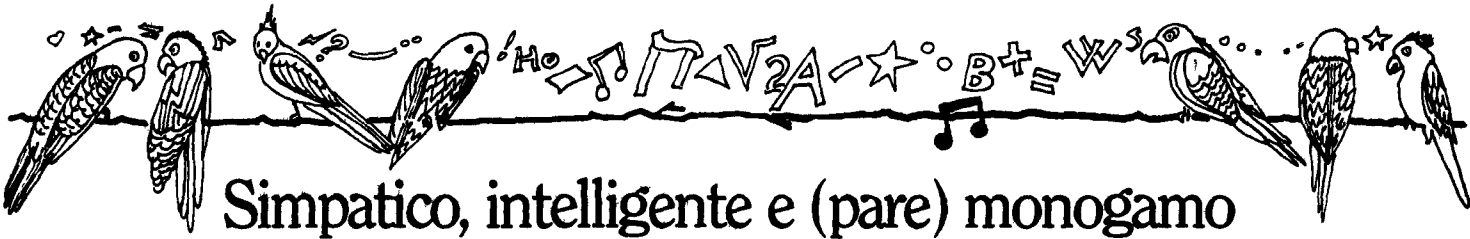
Difficoltà di vario genere - tecniche atmosferiche e umane - interessano da qualche tempo le centrali nucleari francesi provocando l'arresto di numerosi reattori e suscitando nelle autorità competenti preoccupazioni per l'erogazione di corrente elettrica nei mesi a venire. Secondo il servizio telematico del ministero dell'Industria francese alla fine della scorsa settimana sull'insieme del parco elettronucleare in servizio 37 reattori funzionavano regolarmente uno stava subendo test per l'entrata in funzione e ben 17 erano fermi per lavori di riparazione o ricaricamento del combustibile. Lo stesso servizio elenca 15 anomalie registrate nelle diverse centrali tra cui una di una crisi gravita (livello 2 della scala che ne conta sei) a Dampierre e molte altre del livello uno.

GABRIELLA MECUCCI



È morto Shockley, l'inventore del transistor

William Shockley che nel 1947 ha inventato il transistor insieme a Bardeen e Brattain inaugurando la moderna era dell'elettronica e morto ieri a Stanford in California. Lo scienziato che nel 1956 vinse il Premio Nobel aveva creato la scuola presso cui si sono formati gli inventori del circuito integrato e del microprocessore. Si era poi impegnato nel tentativo di dare basi scientifiche al razzismo. Per questo molti suoi allievi lo avevano lasciato.



Simpatico, intelligente e (pare) monogamo Vecchio, saggio pappagallo

Come il mahatma Gandhi che ne aveva fatto una regola di vita anche i pappagallosi si mantengono in buona salute mangiando l'argilla. E chissà quante altre cose sanno visto che in questi pennuti il rapporto tra il peso del corpo e il peso del cervello è pressappoco pari al nostro. Ma è solo da qualche anno che gli scienziati hanno cominciato a rivalutare la loro intelligenza. Sembra che l'ora della riabilitazione dei pappagallosi sia finalmente suonata.

Letologia Irene M. Pepperberg ha studiato un pappagallo cenerino (le ali hanno due toni di grigio e la coda è rosso fiamma) al quale ha messo nome Alex insegnandogli con pazienza a usare le parole come le usiamo noi. Entro certi limiti ovviamente il uccello è riuscito a capire l'associazione tra gli oggetti e il loro nome a rispondere a varie domande sul numero e sul colore delle cose a dire sì o no in maniera appropriata. Siamo appena agli inizi di questa ricerca, ma è già evidente che Alex e i suoi simili sono tutt'altro che stupidi. Quando ci imitano in realtà si divertono. E il loro modo di socializzare è di creare un rapporto con gli esseri che hanno vicino.

Uno scienziato americano Charles A. Munn si è dedicato in modo particolare ai pappagallosi chiamati are che vivono nelle foreste tropicali del Perù e che sono tra i più grandi del mondo (fino a un metro di lunghezza e circa un chilo di peso). Munn per il momento si occupa soprattutto delle loro abitudini alimentari e del ciclo riproduttivo. La rivista *Arctic* in un recente servizio ha riferito alcuni risultati del suo lavoro illustrando anche il design di questi vanopink uccelli che accostano colori straordinari con il grigio e l'audacia di uno stilista di grido. Le tavole sono firmate dalla pittrice Elizabeth Butterworth.

Gli studi di Munn finanziati dalla New York Zoological Society hanno preso il via sei anni fa e oggi si può affermare senza ombra di dubbio che i pappagallosi hanno addirittura una intesa «vita sociale». Ma la cosa più sorprendente è che sanno perfino curarsi la salute. Le *are macao* sono capaci di mangiare senza avvelenarsi i semi tossici di certe piante euforbiacee come i *Hura crepitans* e la *Cedrela odorata*. Ogni mattina però prima dei pasti prendono l'antidoto ossia vanno lungo le rive del fiume Manu o dei suoi affluenti si posano sulle scarpate dove scorrono i moli di acqua mista ad argilla e si preparano lo stomaco.

Le argille contengono varie sostanze chimiche in soluzione in ilide serpentina montmorillonite holloystite vermi

Simpatico il pappagallo lo è sempre stato. Ma da qualche anno gli scienziati hanno iniziato a rivalutare la sua intelligenza. Un'etologa ha insegnato al suo pappagallo a parlare con cognizione di causa. Le are delle foreste tropicali del Perù hanno scoperto come mangiare senza avvelenarsi i semi tossici di certe piante. Ogni mattina, prima dei pasti scendono al fiume e prendono l'antidoto un po' di argilla. I pappagallosi possono vivere fino a duecento anni. Hanno una ridotta capacità riproduttiva e pare, sono rigidamente monogami. Ma chi può dirlo con certezza?

«Ecco poi le grandi are in coppia che loro o in terzetti e a volte in quartetti. Si posano sugli alberi e aspettano le altre finché una più coraggiosa atterra «il pasto dura da venti a quaranta minuti ed è accompagnato da uno scambio ininterrotto di messaggi. Un linguaggio articolato e una comunicazione incessante sono elementi di spicco nel comportamento delle are. Capaci di notevole coesione sociale e di costante fedeltà nei confronti dell'unico partner che li accompagna per la vita». Si sa ancora molto poco però sulle relazioni sociali intrattenute dalle are al di fuori

posamente per occupare le posizioni migliori. Per il momento sappiamo che sono animali poco prolifici e che solo il venti/trenta per cento di loro si riproduce e non sempre con successo. Forse fanno poco l'amore? Considerando la longevità dei pappagallosi che vivono anche due secoli e più e il fatto che sono monogami si può pensare che a frenare le passioni intervenga a un certo punto la noia. Ma sarà poi vero che i pappagallosi sono così rigorosamente fedeli? Di uccelli con simili abitudini si conoscono solo il cigno il gabbiano tridattilo e la passera scopaiaola che

esempio gli indiani andini si servono dell'argilla proprio come i pappagallosi ossia la mangiano per rendere commestibile la patata selvatica che è piena di solanina (un alcaloide molto velenoso al quale anche nei germogli e nelle parti verdi delle nostre patate che vanno sempre scartate con cura).

Nessuna ricerca ci spiegherà mai attraverso quali adattamenti evolutivi i pappagallosi abbiano appreso le virtù dell'argilla ma ormai questa nozione fa parte del patrimonio genetico di molte specie tra cui lo spettacolo delle are peruviane che vanno sul fiume per la «cura» è eccezionale. «Tutto comincia - racconta Airone - alle cinque e trenta del mattino quando si avvicinano alle rive del fiume i pappagallosi di piccole e medie dimensioni. Arrivano in coppia e si dispongono sui rami degli alberi. Mentre una coppia resta di guardia un'altra si avvicina per prima ai banchi di argilla. E il segnale decise e decine di pappagallosi atterrano sulle sponde e cominciano a batteboccare vi

mentre l'altro si prepara a batteboccare vi

Il problema non si pone nemmeno anche quando passa di padre in figlio come un gioiello di famiglia e condannato poveraccio a duecento anni almeno di solitudine? Ma siamo proprio certi che ogni volta gli osservatori esaltando l'ultimo respiro passano al successore l'incarico di spiarci i pappagallosi per vedere se alla lunga cambiano partner?

Giusto due secoli fa per esempio in Francia ci fu la rivoluzione e com'è pensabile che i guardiani dello zoo le del presumibilmente a Luigi XVI abbiano avuto il tempo di lasciare la consegna ai figli di Robespierre? Non solo ma che questa consegna via via attraverso il Terrore il Direttorio gli Stati generali Napoleone la Restaurazione Sedan la Comune sia arrivata fino alla Quinta Repubblica? Noi quindi della monogamia dei pappagallosi che vivono in Francia non sappiamo nulla. E gli altri paesi dal Settecento a oggi hanno avuto pure i loro guai. A nostro avviso la fama di uccelli fedeli nel caso dei pappagallosi potrebbe essere usurpata. Charles Munn per esempio osserva le are da appena sei anni. A volte lo dichiara lui stesso le vede arrivare al fiume in terzetti o in quartetti. Se per ipotesi temperassero la loro sociale pesante monogamia con l'amore a tre o lo scambio di partner nel fitto della foresta chi di noi lo saprebbe?

Il problema non si pone nemmeno anche quando passa di padre in figlio come un gioiello di famiglia e condannato poveraccio a duecento anni almeno di solitudine? Ma siamo proprio certi che ogni volta gli osservatori esaltando l'ultimo respiro passano al successore l'incarico di spiarci i pappagallosi per vedere se alla lunga cambiano partner?

Il problema non si pone nemmeno anche quando passa di padre in figlio come un gioiello di famiglia e condannato poveraccio a duecento anni almeno di solitudine? Ma siamo proprio certi che ogni volta gli osservatori esaltando l'ultimo respiro passano al successore l'incarico di spiarci i pappagallosi per vedere se alla lunga cambiano partner?

Il problema non si pone nemmeno anche quando passa di padre in figlio come un gioiello di famiglia e condannato poveraccio a duecento anni almeno di solitudine? Ma siamo proprio certi che ogni volta gli osservatori esaltando l'ultimo respiro passano al successore l'incarico di spiarci i pappagallosi per vedere se alla lunga cambiano partner?

Il problema non si pone nemmeno anche quando passa di padre in figlio come un gioiello di famiglia e condannato poveraccio a duecento anni almeno di solitudine? Ma siamo proprio certi che ogni volta gli osservatori esaltando l'ultimo respiro passano al successore l'incarico di spiarci i pappagallosi per vedere se alla lunga cambiano partner?

Narciso, protagonista della società dei consumi

Senso di vuoto insoddisfazione mancanza di autenticità sdoppiamento della personalità. Sono questi oggi i disturbi che più di frequente conducono le persone a consultare gli psichiatri. E la sindrome di Narciso accentuata dalla perdita di una etica che privilegiava la dignità alla notorietà la saggezza alla ricchezza. Un clima insomma che potenzia i narcisisti.

ANNA OLIVIERO FERRARIS

Secondo gli psichiatri americani negli ultimi vent'anni sarebbero diminuiti i disturbi isterici e ossessivi e le ansie e le fobie mentre sarebbe in aumento un altro disturbo della personalità - il narcisismo - che nella sua forma patologica produce una sensazione di vuoto emotivo e di insoddisfazione nei confronti della vita. In una certa misura il modello di comportamento ne viene riflesso l'azione di forze ambientali e culturali. Nell'età

virtoniana ad esempio la forma tipica di nevrosi era l'isteria. Secondo la classica interpretazione che ne ha dato Sigmund Freud le reazioni isteriche (esplosioni emotive violente svenimenti e diversi disturbi funzionali o «sintomi di conversione») sono causate dalla repressione della sessualità e dalla paura di essere scoperti dai propri sentimenti. La cultura vittoriana era caratterizzata da una rigida struttura di classe. Il ritengo la pru-

denza sessuale e il conformismo erano i modelli e i comportamenti accettati. Il linguaggio e l'abbigliamento erano attentamente controllati e soppesati specialmente tra la classe borghese. Le donne portavano stretti busti e gli uomini colli rigidi. Il rispetto per l'autorità era norma comune. Conseguenza di questo modo dello sociale era lo sviluppo di un «superio» rigoroso e severo che limitava l'espressione e creava riguardo al sesso ansie e forti sensi di colpa. Oggi il quadro culturale è completamente mutato e i disturbi isterici sono assai meno frequenti di un tempo. Molti di coloro che si rivolgono a uno psichiatra o a uno psicologo accusano oggi un senso di vuoto di insoddisfazione di mancanza di autenticità e di sdoppiamento della personalità. essi sono anche incerti sulla loro identità (non sono

in grado di distinguere tra chi credono di essere e chi effettivamente sono) molto preoccupati dell'immagine molto dipendenti dall'approvazione degli altri. Come spiega lo psichiatra americano Alex Lowen (*Il narcisismo* Feltrinelli) a livello culturale il narcisismo può essere visto come una perdita di valori umani viene a mancare l'interesse per l'ambiente per la qualità della vita per i propri figli. Quando la proliferazione delle cose materiali diventa la misura del progresso nel vivere e la ricchezza occupa una posizione più alta della saggezza quando la notorietà è più ammirata della dignità e quando il successo è più importante del rispetto di sé vuol dire che la cultura stessa sopravvaluta l'immagine e deve essere tenuta narcisista. Anche lo storico Christo-